



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-12-2015 (punto N 36)

Delibera N 1250 del 21-12-2015

Proponente

MARCO REMASCHI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Simone TARDUCCI

Estensore LUCIA BRUNI

Oggetto

Principali attività agricole ai sensi della l.r. 45/2007 e l.r. 30/2003 per IAP e Agriturismo -
rimodulazione delle codifiche e parametri per la verifica della produzione standard e delle ore di
lavoro

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Tabella Allegato A

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”. Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014);

Visto in particolare l'articolo 9, comma 4 della l.r. 22/2015 che stabilisce che la Giunta regionale provvede ove occorra, con propria deliberazione, a disciplinare i procedimenti in sostituzione delle disposizioni adottate dall'ente locale per lo svolgimento della funzione trasferita;

Visti la legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana), il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 3 agosto 2004, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 “Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana”) e in particolare l'allegato A di quest'ultimo che stabilisce che le province possano apportare, con riferimento al proprio territorio, variazioni in aumento, fino al 30 per cento, rispetto ai valori delle tabelle e possano aggiungere, con riferimento al proprio territorio, colture e allevamenti non previsti dall'allegato e attribuire agli stessi specifici valori;

Visto il Regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole;

Preso atto che il criterio della produzione standard dell'impresa agricola di cui all'articolo 5 del Reg. (CE) n. 1242/2008 ha sostituito quello della produzione lorda vendibile (PLV), utilizzato per determinare la principalit  dell'attivit  agricola rispetto all'attivit  agrituristica;

Visti la l.r. 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola), il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 18 febbraio 2008, n. 6/R (Regolamento di attuazione del capo II della 27 luglio 2007, n. 45 “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola”) e in particolare l'allegato A di quest'ultimo che, per l'accertamento dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di IAP rinvia alle tabelle parametriche relative alle attivit  agrituristiche e prevede inoltre che ogni provincia, con uno scostamento percentuale nel minimo e nel massimo del 10 per cento, possa adottare proprie tabelle parametriche adeguate alle esigenze dei rispettivi territori, anche inserendo, sentita la struttura regionale competente, attivit  agricole del proprio territorio non ricomprese nelle tabelle di cui all'allegato A al D.P.G.R. 46/R/2004;

Visto il DM 12 gennaio 2015 (Semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020) che definisce il piano colturale aziendale come il documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore;

Rilevato che il contenuto minimo del piano di coltivazione prevede, tra l'altro, l'indicazione delle colture praticate, le tipologie di lavorazioni, le forme di allevamento delle colture permanenti, se l'impresa   biologica, se sono presenti colture protette, superfici boscate, superfici ritirate dalla produzione, le tipologie degli allevamenti zootecnici e quant'altro necessario alla corretta e integrale identificazione del patrimonio produttivo aziendale;

Preso atto che il contenuto del piano colturale aziendale all'interno del fascicolo aziendale elettronico   inserito mediante codifica dei parametri stabilita dall'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1306/2013 valida per tutto il territorio nazionale;

Vista la legge regionale 8 marzo 2000, n. 23 (Istituzione dell'anagrafe regionale delle aziende agricole, norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e altre norme in materia di agricoltura) che prevede che il fascicolo aziendale elettronico   gestito da ARTEA;

Considerata, pertanto, la necessità di modificare integralmente il set di codifiche attualmente utilizzato per il fascicolo aziendale elettronico sul sistema informativo di ARTEA;

Vista la necessità di razionalizzare e uniformare le molteplici tabelle elaborate nel tempo dagli enti locali;

Considerata la necessità di rendere uniformi sul territorio regionale le disposizioni relative al piano colturale aziendale utile per l'applicazione delle disposizioni della l.r. 30/2003 e l.r. 45/2007;

Ritenuto di approvare la tabella A allegata al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, contenente le codifiche finalizzate alla verifica della produzione standard, delle ore di lavoro per ettaro/coltura o capo allevato e le percentuali di incremento per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti agricoli;

Ritenuto, inoltre, al fine del calcolo della principalità dell'attività agricola rispetto all'attività agrituristica ai sensi della l.r. 30/2003, completare la tabella A suddetta con i parametri per il calcolo delle ore/lavoro e del reddito standard relativi all'attività agrituristica;

Considerato che per motivi tecnici la codifica dei parametri nazionali potrebbe essere aggiornata frequentemente, senza comunque rendere necessaria una loro successiva formale riapprovazione;

Visto il parere favorevole espresso dal CTD nella seduta del 3 dicembre 2015;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare, in sostituzione delle disposizioni adottate dall'ente locale per lo svolgimento della funzione trasferita in riferimento alle l.r. 30/2003 e l.r. 45/2007, la tabella A allegata al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, contenente le codifiche finalizzate alla verifica della produzione standard, delle ore di lavoro per ettaro/coltura o capo allevato e le percentuali di incremento per la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti agricoli e contenente inoltre i parametri per il calcolo delle ore/lavoro e del reddito standard relativi all'attività agrituristica;
2. di trasmettere ad ARTEA il presente atto per darne applicazione nel proprio sistema informativo;
3. di stabilire che il suddetto allegato A si applica a decorrere dal 1° gennaio 2016.
4. di dare mandato ad ARTEA di aggiornare per motivi tecnici, autonomamente, la codifica dei parametri delle produzioni vegetali e zootecniche e il raccordo con i valori di produzione standard.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SIMONE TARDUCCI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI